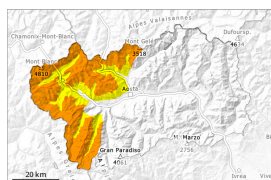


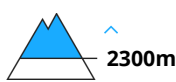
Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 16.03.2025 →



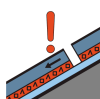
Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Gli ultimi accumuli di neve ventata di giovedì verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Con le nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da ovest, giovedì si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi rimangono ancora instabili. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti. Con le nevicate, la probabilità di distacco aumenterà sui pendii ripidi.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i distacchi provocati da valanghe confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ombreggiati molto ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Negli ultimi cinque giorni sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Fino a domenica cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa: La neve fresca poggia su strati soffici.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza



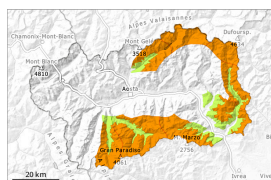
Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 16.03.2025



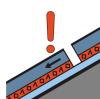
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. I punti pericolosi sono innevati e quindi difficili da individuare.

Fino a domenica cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa. Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente da sud est nel corso della notte si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii molto ripidi ombreggiati. Soprattutto al di sopra dei 2400 m circa, questi punti pericolosi sono più frequenti.

Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Con le nevicate, la probabilità di distacco aumenterà sui pendii ripidi.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è delicata.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Negli ultimi cinque giorni sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Lunedì il vento è stato da moderato a forte.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa: La neve fresca poggia su strati soffici.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza



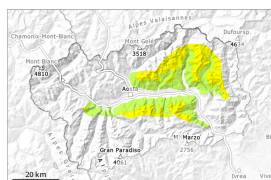
Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 16.03.2025



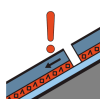
Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti occidentali nella giornata di giovedì si sono formati accumuli di neve ventata soffici. I punti pericolosi sono innevati e quindi difficili da individuare. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali sui pendii ombreggiati. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali sui pendii molto ripidi.

Manto nevoso

Negli ultimi quattro giorni sono caduti da 15 a 25 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento è stato localmente da moderato a forte.

Sabato cadranno da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa: La neve fresca poggia su strati soffici.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

